

Carenza di magnesio

Le carenze sono possibili soprattutto nei terreni acidi e leggeri. Durante la fase di fioritura, a partire dalle parti basali della pianta, si ha uno schiarimento delle parti internervali delle lamine fogliari, mentre il bordo fogliare rimane per lungo tempo ancora verde. Occasionalmente tale fenomeno diventano invece gialle. Si ha la formazione di macchie nelle parti internervali che cambiano in base alla varietà. Con il tempo, le foglie colpite diventano molte fragili e muorono prematuramente. Lo stato di carenza influisce negativamente il metabolismo del fosforo e la formazione della clorofilla, portando a una minore produttività ed anche ad un decadimento qualitativo dei tuberi, soprattutto un minor contenuto di proteine ed amido. Si possono prevenire le situazioni di carenza con somministrazioni pre-semina, così come si può intervenire alla comparsa dei primi sintomi mediante trattamenti fogliari con MgSO_4 . Va ricordato, che la carenza di magnesio può essere indotta anche da eccessi di azoto in forma ammoniacale e/o di potassio. Tali sintomi, in fase avanzata sono spesso confusi con attacchi di funghi come *Alternaria* o *Botrytis*. Le soglie di pH da valutare sono 5,5-5,8 nei terreni leggeri, mentre 6,0-6,2 nei terreni pesanti.

